

Documento approvato nel corso della riunione del Comitato esecutivo del 14-15 dicembre 2016

Il Semestre europeo è il ciclo annuale di orientamento delle politiche economiche e di sorveglianza della *governance* economica dell'UE. Gli Stati membri coordinano le loro politiche economiche e sociali - in settori che spesso sono di loro esclusiva competenza - in seno al Consiglio ed all'Eurogruppo. La dimensione intergovernativa è dominante in quanto il potere decisionale è in mano ai governi.

La direzione politica del Semestre è definita dagli Stati membri che hanno ratificato le linee guida integrate di politica economica e dell'occupazione nell'ambito della strategia Europa 2020. Le linee guida in tema disoccupazione sono state riviste ed aggiornate nel 2015.

La Commissione europea svolge un ruolo importante in termini di analisi, rendicontazione e progettazione politica per fornire istruzioni al Consiglio europeo ed attuare le decisioni del Consiglio dell'UE. La Commissione funge da controparte per gli Stati membri che sono soggetti alla parte correttiva della *governance* economica.

Nell'ambito del Semestre, il Dialogo economico coinvolge il Parlamento europeo ed i parlamenti nazionali, quali parti interessate, con un ruolo consultivo.

Ad oggi, molte delle raccomandazioni che provengono dal Semestre sono dannose per i lavoratori. Spesso, si concentrano sul consolidamento di bilancio, sul decentramento della contrattazione collettiva e sulla riforma del sistema di fissazione dei salari, nonché sulla riduzione della legislazione in tema di tutela dell'occupazione.

Rafforzare l'agenda sociale della *governance* economica è ancora una sfida difficile per il movimento sindacale. Finché la narrazione corrente resta invariato, le considerazioni economiche continueranno a prevalere sulla dimensione sociale. Pertanto la sfida per il movimento sindacale è quella di cambiare questa situazione tramite un'azione coordinata per influenzare il Semestre europeo.

## **Il coinvolgimento delle parti sociali nel Semestre**

Il dialogo sociale può essere una forza trainante per politiche economiche, sociali e dell'occupazione che abbiano successo e siano sostenibili ed inclusive. La dichiarazione quadripartita su un nuovo inizio per il dialogo sociale stabilisce un quadro per il coinvolgimento delle parti sociali nazionali ed europee nel Semestre UE.

Per essere credibile, una dimensione sociale rinnovata in tema di *governance* economica esige che tutti i decisori mostrino lo stesso impegno nei confronti delle parti sociali per un dialogo orientato ai risultati. A tale proposito, molti processi sono stati avviati nel quadro di una più stretta cooperazione con la Commissione europea.

Tuttavia, le posizioni sindacali dovrebbero essere coerentemente espresse dinnanzi agli organi ed alle istituzioni principali che detengono poteri decisionale nella *governance* economica dell'UE, quali il Consiglio europeo, in particolare tramite il Vertice sociale tripartito, il Consiglio dell'UE tramite la consultazione delle parti sociali con il Comitato per l'occupazione (EMCO) ed il Comitato per la protezione sociale (CPS) ed i governi nazionali, introducendo requisiti per il

coinvolgimento dei sindacati, in particolare nell'elaborazione di Programmi nazionali di riforma, Programmi di stabilità/convergenza e Raccomandazioni specifiche per paese.

### **Un nuovo metodo di lavoro: il Toolkit 2.0 della CES per il Semestre**

Un maggiore coinvolgimento delle parti sociali nel Semestre UE riduce il divario democratico della *governance* economica dell'UE. Tuttavia esso richiede un approccio più uniforme e coordinato al fine di garantire che i sindacati, a livello nazionale ed europeo, abbiano il maggior numero di possibilità di influenzare in ogni fase il processo del Semestre.

Il Toolkit 2.0 della CES per il Semestre progetta un nuovo metodo di lavoro per la CES e le sue organizzazioni affiliate. L'allegato alla presente risoluzione fornisce strumenti concreti volti ad ottimizzare l'uso del tempo e delle risorse da parte della CES e delle sue organizzazioni affiliate, nel rispetto delle tradizioni e pratiche a livello nazionale.

Una delle priorità della CES è quella di sostenere le organizzazioni sindacali nazionali nel Semestre e creare una parità di condizioni per un dialogo solido tra sindacati nazionali e loro governi.

Un gruppo di funzionari sindacali di collegamento del Semestre (TUSLO) è stato istituito al fine di aumentare il coordinamento tra la CES e le sue organizzazioni affiliate e facilitare il dialogo tra i sindacati nazionali e le altre istituzioni.

E' necessario un maggior coordinamento tra le organizzazioni sindacali. I sindacati possono essere più influenti se trasmettono le loro richieste, che sono determinate a livello nazionale, nell'ambito di un insieme comune di obiettivi dell'UE, dando così forma e voce agli interessi comuni di tutti i lavoratori europei.

A tal fine, la CES pubblicherà un documento nel mese di settembre di ogni anno, dal titolo "La CES per la crescita ed il progresso sociale: priorità per lo studio annuale in materia di crescita (AGS)" (strumento 1).

La CES sostiene le sue organizzazioni affiliate in termini di esercizio della loro influenza sulla stesura dei Rapporti Paese. Ogni anno, a dicembre, la CES pubblica il Rapporto sui contributi sindacali per la consultazione preliminare sui Rapporti Paese. Il rapporto raccoglie i contributi nazionali presentati dalle sue organizzazioni affiliate (strumento 2). In preparazione di tale scadenza, è consigliabile che le organizzazioni affiliate alla CES elaborino il proprio Rapporto Paese a partire dal mese di ottobre.

Le organizzazioni affiliate alla CES dovrebbero essere coinvolti nell'elaborazione dei Programmi nazionali di riforma e dei Programmi di stabilità/convergenza che i loro governi pubblicano nel mese di aprile per avviare un processo che può potenzialmente portare alla conclusione di un accordo. Le organizzazioni affiliate alla CES dovrebbero anche essere coinvolte nella stesura e nell'attuazione delle Raccomandazioni specifiche per paese. Tutti le organizzazioni affiliate alla CES dovranno presentare richiesta ai loro governi per convenire su procedure stabili e strutturate per negoziare con loro nelle tappe e fasi nazionali del Semestre. La CES verificherà il coinvolgimento del sindacato a livello nazionale, contribuirà alla diffusione delle migliori prassi e farà sì che a tutte le sue organizzazioni affiliate sia data la possibilità di essere ascoltate a livello nazionale (strumento 3).

La CES elaborerà norme, modelli e procedure per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, migliorare la comunicazione e lo scambio tra le sue organizzazioni affiliate e dare visibilità alle

posizioni sindacali nel quadro della *governance* economica dell'UE. Promuoverà formazione e seminari per il rafforzamento delle capacità in materia di coinvolgimento dei sindacati nel Semestre UE (strumento 4).

### **Definizione di coinvolgimento dei sindacati nel Semestre UE**

E' giunto il momento di trasformare le dichiarazioni di principio in prassi efficaci. Perché ciò avvenga, la CES chiederà che si giunga ad una chiara definizione del concetto di coinvolgimento dei sindacati, che deve essere rispettata nel Semestre UE. Questo concetto dovrebbe basarsi su *modalità di dialogo significative e tempestive, con capacità adeguate al livello appropriato*.

Per *dialogo* s'intende un processo che consista in un flusso bidirezionale d'informazioni, che coinvolga almeno il decisore e le organizzazioni sindacali e che abbia le potenzialità per portare alla conclusione di un accordo. Le prassi di comunicazione o di sensibilizzazione unidirezionali non rientrano in questo concetto.

E' di vitale importanza che il dialogo sia:

- **significativo:** i sindacati dovranno avere accesso ad informazioni scritte complete per poter fornire una posizione completamente informata.
- **Al livello appropriato:** il dialogo dovrà avere luogo con coloro che sono effettivamente in grado di influenzare le decisioni politiche. Può essere a livello politico (vale a dire Ministeri, Sottosegretari, ecc.), ma anche i livelli tecnici possono essere utile e auspicabile per meglio preparare la consultazione con il livello politico adeguato.
- **Tempestivo:** i sindacati dovranno avere a disposizione tempo sufficiente per elaborare osservazioni in merito alla posizione/alle intenzioni del decisore e reagire in base alle loro capacità effettive, senza modificare o derogare ai loro vincoli democratici interni.

Inoltre, i sindacati devono avere la capacità - in termini di materiale sufficiente, nonché di risorse umane e finanziarie - di elaborare posizioni autonomamente e partecipare attivamente alle consultazioni nelle fasi e scadenze del Semestre UE.

### **RICHIESTE DELLA CES**

Sulla base della definizione del concetto di cui sopra, la CES chiederà il rispetto del diritto dei sindacati di essere coinvolti nel Semestre UE, costruendo sulla trasparenza del processo, sull'accesso ai documenti, sui tempi utili e sull'adeguatezza degli interlocutori, sulla pubblicazione dei risultati e sulla responsabilità dei decisori. Tali diritti dovranno essere inseriti nel quadro legislativo del semestre UE e diventare vincolanti sia per i decisori europei che per quelli nazionali.

Guardando alle attuali prassi di coinvolgimento del sindacato, alcune modalità pratiche possono essere raggiunte immediatamente al fine di migliorare la qualità del dialogo a livello nazionale ed europeo.

La CES chiede che ciascuno Stato membro stabilisca processi strutturati di coinvolgimento, tra cui, ad esempio, la nomina di un funzionario di collegamento con le parti sociali, come già fatto dalla Commissione europea e dalle organizzazioni affiliate alla CES.

Le visite/missioni nazionali da parte della Commissione europea dovranno basarsi su un dialogo reale ed effettivo con un reciproco scambio di informazioni. I sindacati devono essere consultati in quanto parti sociali e, in linea con lo spirito della Dichiarazione quadripartita, le organizzazioni affiliate alla CES dovranno essere considerate interlocutori privilegiati.

Le organizzazioni affiliate alla CES dovranno avere le stesse opportunità di esprimere le proprie posizioni, verbalmente e per iscritto, nella loro lingua madre.

I governi nazionali dovranno riferire periodicamente, su base annua, in merito alle modalità con le quali hanno coinvolto le parti sociali nelle fasi e scadenze del Semestre ed alle modalità con le quali hanno preso in considerazione le opinioni ed i punti di vista delle parti sociali. Tali rapporti dovranno costituire la base per una revisione annuale da eseguire nel quadro di una più stretta cooperazione tra EMCO, Commissione europea e parti sociali europee.